Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 203

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.		Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42	22		12
Per le Provincie del Regno		»	46	24		13
Svizzera		»	58	31		17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27		15

Firenze, Martedì 26 Luglio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero MMCCCXCII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni in data del 22 febbraio 1867, del 18 gennaio e del 4 maggio 1870 della Deputazione dei Monti di Pietà e dei Paschi, amministratrice della Cassa di risparmio di Siena, colle quali venne istituito il credito agricolo della Cassa medesima, ed approvato l'analogo statuto;

Viste le deliberazioni 5 febbraio e 28 maggio 1870 del Consiglio comunale di Siena, di approvazione dello statuto del credito agricolo della Cassa di risparmio di Siena, colle modificazioni arrecatevi dalla Deputazione amministratrice della Cassa suddetta in adunanza del 4 maggio 1870;

Vista l'istanza del provveditore dei Monti di Pietà e dei Paschi per l'autorizzazione di detto istituto di credito agricolo;

Vista la legge 21 giugno 1869, n. 5160, sulle società e gli istituti di credito agrario;

Visto l'articolo 8 del R. decreto 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'istituto di credito agrario, eretto dalla Cassa di risparmio di Siena in virtù delle deliberazioni della Deputazione dei Monti di Pietà e dei Paschi del 18 gennaio e del 4 maggio 1870, approvate dal Consiglio municipale di Siena con deliberazioni del 5 febbraio e 28 maggio 1870, denominato *Credito agricolo della Cassa di risparmio di Siena*, è autorizzato, e lo statuto del medesimo, stato adottato dalla Deputazione dei Monti Riuniti e dal Municipio di Siena il 4 ed il 28 maggio 1870, è approvato previa l'osservanza delle prescrizioni seguenti.

Art. 2. Lo statuto succitato del credito agricolo della Cassa di risparmio di Siena porterà quest'aggiunta in fine dell'articolo 2:

« Il credito agricolo della Cassa di risparmio di Siena non potrà attendere a speculazioni di borsa di qualunque specie, nè prestare sui fondi pubblici, nè mettersi allo scoperto per le operazioni indicate al n. 10 di questo articolo, nè in generale fare operazioni non contemplate nell'articolo stesso. »

Art. 3. Il credito agricolo della Cassa di risparmio di Siena è ammesso a godere dei privilegi e delle prerogative sancite a favore di simili istituti dalla legge 21 giugno 1869, n. 5160, alle cui prescrizioni è sottoposto.

Art. 4. Il credito agricolo anzidetto dovrà pubblicare mensilmente la sua situazione dei conti, salva sempre l'osservanza dell'articolo 7 della legge sul credito agrario.

Art. 5. L'istituto anzidetto è sottoposto alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire duecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Per decreto Reale del 3 luglio 1870 De Conciliis cav. Pasquale, consigliere della Corte di appello di Aquila, è stato nominato presidente di sezione della Corte di appello di Catanzaro.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto le disposizioni seguenti:

Con RR. decreti del 3 luglio 1870:

Cagnardi Eugenio, capitano nell'arma di fanteria (23° reggimento fanteria) stato collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego con R. decreto 1° luglio 1869 domiciliato a Novara, collocato in aspettativa per riduzione di corpo coll'annua paga di lire 1250 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 corrente mese;

Borellini Francesco, luogotenente nel 2° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio coll'annua paga di lire 1080 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 corrente mese;

Fier Marco, sottotenente nel 53° reggimento fanteria, id. id. coll'annua paga di lire 960;

Bruschetti Pompeo, sottotenente nel 68° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 corrente mese.

Con RR. decreti del 12 luglio 1870:

Tenerani Davide, luogotenente nell'arma di fanteria (7° reggimento granatieri) in aspettativa per riduzione di corpo a Massa Carrara, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego coll'annua paga di lire 900 che gli compete a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 corrente mese;

Cucca Felice Angelo, luogotenente nel 6° reggimento fanteria, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli per conseguire l'assegnamento che possa competergli a norma della legge sullo stato degli uffiziali;

Primerano Carlo, sottotenente nel 6° reggimento fanteria, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina a norma della legge 25 maggio 1852 sullo stato degli uffiziali;

Morini Renato, maggiore nell'arma di fanteria (già nel 28° reggimento fanteria) in aspettativa per riduzione di corpo a Parma, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa colla paga stabilita dal Regio decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 16 corrente mese e destinato al corpo dei moschettieri.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con RR. decreti 19 giugno 1870:

Titone Antonino, candidato notaio, nominato notaio a Marsala;

Greco Giovanni, id., id. a San Vito dei Normanni;

Colombo avv. Antonino, id., id. a Calatafimi;

Mojo Pasquale, notaio a Viggiano, id. a Marsico Vetere;

Mojo Francesco, id. Marsico Vetere, id. Viggiano.

Con RR. decreti 25 detto:

Pace Michele, id. Barletta, id. a Bari;

Cottafavi dott. Giovachino, candidato notaio, abilitato all'esercizio del notariato in dipendenza dell'archivio not. subalterno di Correggio colla residenza nello stesso luogo;

Ferraris Annibale, notaio a Castelnuovo Callea con R. decreto 24 febbraio 1870 traslocato a Mombecelli, restituito in tempo ad uniformarsi al prescritto dalla legge per immettersi nell'esercizio delle sue funzioni a Mombarcelli entro il termine di due mesi;

Cataldo Raffaele, candidato notaio, nominato notaio a Galatone;

Caronna Giuseppe, id., id. a Campo Reale;

Nesci Pietro, id., id. a Stignano.

Con RR. decreti 3 luglio:

Vannicelli conte avv. Ruggero, candidato notaio, nominato notaio in Amelia;

Cantavespri Giuseppe, id., id. a Bisagnino;

Tancredi Vincenzo, id., id. a Pietrafitta;

Boeri Carlo, id., id. a Bajardo;

Ferrari Salvatore, id., id. a Paola;

Ricottilli Tito, notaio a Campo di Giove, traslocato a Solmona;

Fasolo dott. Giovanni, id. a Sandrigo, id. a Montecchio Precalcino;

Pace Cirillo Domenico, id. a Montemaggiore Belsito, id. a Sclafani;

Teresi Pace Mercurio Maria, id. a Sclafani, id. a Montemaggiore Belsito;

Serendero Marcello, id. a Busalla, id. a San Pier d'Arena;

Pharisien dott. Antonio, id. a Milano, dispensato dall'ufficio di notaio dietro sua dimanda.

MINISTERO DELLA GUERRA.

SEGRETARIATO GENERALE.

Giovani aspiranti all'ammessione alla Regia militare Accademia ed alla Scuola di fanteria e cavalleria autorizzati a presentarsi ai relativi esami di concorso.

Nella sede di Torino:

1. Luigioni Guglielmo.
2. Testori Giuseppe.
3. Vittoni Pietro.
4. Casalegno Achille.
5. Tua Giacinto.
6. Sardegna Carlo.
7. Guidobono-Cavalchini Gregorio.
8. Druetti Luigi.
9. Callori di Vignale Vittorio Emanuele.
10. Ungania Giacinto.
11. Chiarla Ernesto.
12. Balestreri Giuseppe.
13. Scotti-Douglas di Vigoleno conte Enrico.
14. Spingardi Carlo.
15. Asinari di Bernezzo marchese Enrico.
16. Nicolis di Robilant cav. Antonio.
17. Massimino conte Alfonso.
18. Tilli Vincenzo.
19. Santoro Felice.
20. Roddolo Pietro.
21. Orlandini Carlo.
22. Lamberti cav. Augusto.
23. L'Abbate Angelo.
24. Debenedetti Isaia.
25. Giacchetti Luigi.
26. Mandula Ignazio.
27. Incisa di Camerana conte Carlo.
28. Saracco Pietro.
29. Maramoldo della Minerva conte Raffaele.
30. Raimondi Giacinto.
31. Carli Bartolomeo.
32. Valfrè di Bonzo cav. Adolfo.
33. Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo cavaliere Alfonso.
34. Riccardi di Netro cav. Alessandro.
35. Barberis Achille.
36. Barattieri di San Pietro conte Cesare.
37. Chiapparino Francesco.
38. Vimercati Vittorio.
39. Chiericoni Aristodemo.
40. Albertengo di Monasterolo conte Alessandro.
41. Lambertenghi Attilio.
42. Viani Antonio.
43. Guasco di Bisio conte Giovanni.
44. Pozzi Giuseppe.
45. Pallavicini marchese Giovanni Carlo.
46. Chiodo Ulrico.
47. Guecco conte Giuseppe.
48. Benatelli Oldorico.
49. Alli Macaroni conte Augusto.
50. De Raymondi di Torricella conte Giuseppe.
51. Guillery Giorgio.
52. Nasi Roberto, allievo del collegio militare.

Nella sede di Napoli:

1. Sciacca Enrico.
2. De Bonis Francesco.
3. Cucca Gennaro.
4. Paladino Francesco.
5. Delli Franci Carlo.
6. Oro Michele.
7. De Martino Edoardo.
8. Carta Fedele.
9. Contini Edmondo.
10. Avallone Enrico.
11. Quaglia Giuseppe.
12. Scotti Gennaro.
13. Giordano Vincenzo.
14. De Bonis Giuseppe.
15. Narici Leopoldo.
16. Muro Giuseppe.
17. Japelli Gio. Battista.
18. Premoso Enrico.
19. Lanza Francesco.
20. Janniello Ottaviano.
21. Celentano Eugenio.
22. Valente Nicolò.
23. Guida Alessandro.
24. De Antonellis barone Enrico.
25. Pignone del Carretto conte Giacomo.
26. Salsano Saverio.
27. Morra dei principi di Morra Carlo.
28. De Biase Matteo.
29. Turletti Giovanni.
30. Pagano Roberto.
31. De Simone Alfredo.
32. Pinto Antonio.
33. Taranto Giuseppe.
34. Cerasi Giulio.
35. Giordano Adolfo.
36. Salsano Antonio.
37. Torella Ruggero.
38. Romano Giuseppe.
39. Starace Ernesto.
40. Autera Leonardo.
41. Cannada Luigi.
42. Landolfi Nicola.
43. Amodio Vincenzo.
44. Picinni Leopardi Angelo.
45. Bastia Carlo.
46. Fusco Cosimo.
47. Pinto Donato.
48. Schiralli Marco.
49. Gigante Giuseppe.
50. Menoni Luigi.
51. Barzacchi Alfredo, allievo del collegio militare.
52. Basso Enrico id.
53. Bennati Luciano id.
54. Brun Alessandro id.
55. Brunati Carlo id.
56. Carminati Marco id.
57. Cibelli Alberto id.
58. Chiarla Luigi id.
59. Como Giovanni id.
60. Cotta Giovanni id.
61. Curotti Carlo id.
62. D'Ajello Achille id.
63. De Pinedo Giovanni id.
64. Del Re Antonio id.
65. Fiorasi Gaetano id.
66. Galera Alberto id.
67. Grassi Nicola id.
68. Gramsci Nicola id.
69. Locascio Cristoforo id.
70. Locascio Roberto id.
71. Lucchini Carlo id.
72. Mazzetti Giulio id.
73. Morosini Federico id.
74. Normandia Livio id.
75. Pallotta Vincenzo id.
76. Paolella Giulio id.
77. Parravicino Nicola id.
78. Rocco Francesco id.
79. Scarpetta Arturo id.
80. Serra Edoardo id.
81. Tagliaferri Ettore id.
82. Tenore Matteo id.
83. Tettoni Adolfo id.
84. Vandero Erminio id.
85. Vozzi Salvatore id.
86. Zumbini Francesco id.

Nella sede di Modena:

1. Boselli Danzi Ugo.
2. Bentivoglio Callisto.
3. Lullin Pietro.
4. Trotti Giulio.
5. Reggio Giuseppe.
6. Turinetti di Priero cav. Clemente.
7. Dallolio Alfredo.
8. Alliaga di Ricaldone conte Carlo.
9. Martini di Cigala e Cocconato conte Clemente.
10. Marini conte Giulio.
11. Galleani Eugenio.
12. Baccon Luigi.
13. De Fornari Eugenio.
14. Movizzo Dante.
15. Cavalli Alberico.
16. Galli della Loggia cav. Emilio.
17. Ricci Giacomo.
18. Gualterio marchese Ludovico.
19. Pancrazi-Grassi Alessandro.
20. Del Bianco Luigi.
21. Vitali Lamberto.
22. Franzini-Tibaldi Gustavo.
23. Scala Vittorio.
24. Galeotti Pietro.
25. Guicciardini conte Carlo.
26. Isetta Nicolò.
27. De Bouyn marchese Gerolamo.
28. Biancheri Giacomo.
29. Lazzoni conte Eugenio.
30. Drago Giuseppe.
31. Caviglia Giuseppe.
32. Musso Felice.
33. Amero Enrico.
34. Castellani Giovanni.
35. Censi Corrado.
36. Poggi Pier Giovanni.
37. Caracciotti Gustavo.
38. Marchetti Ferruccio.
39. Jannelli dei baroni di S. Vittoria Michelangelo.
40. Bisatto Giuseppe, allievo del collegio militare.
41. Berti Giovanni id.
42. Compagnoni Giovanni id.
43. Rinaldini Edoardo. id.
44. Zola Edoardo. id.
45. Amati cav. Enrico.

Giovani aspiranti all'ammissione al Collegio militare di Napoli, autorizzati a presentarsi ai relativi esami di concorso:

Nella sede di Torino:

1. Locascio Ferdinando.

Nella sede di Napoli:

1. Barbato Edoardo.
2. Cacace Alfredo.
3. Del-Re Edoardo.
4. Folinea Roberto.
5. Lauritano Antonio.
6. Moneta Giovanni.
7. Palizzolo Gandolfo.
8. Piana Ettore.
9. Pironti Alfonso.
10. Squillace Antonio.
11. Tolusso Guido.
12. Tomasuolo Edoardo.
13. Vassallo-Paleologo Alessio.
14. Maggio Giuseppe (semprechè giustifichi l'età).

Nella sede di Modena:

1. Cornillon de Massòins Alessandro Clemente.

A tenore del disposto dal N. 22, § 4°, delle norme, in data 22 scorso aprile, i giovani prementovati dovranno presentarsi all'Istituto presso cui devono subire gli esami due giorni prima di quello fissato dal N. 1 delle norme anzi accennate.

Firenze, addì 18 luglio 1870.

PARTE NON UFFICIALE

ATTI
DEL CONSIGLIO SUPERIORE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(*Vedi N.* 197)

6 novembre 1869. — Terza adunanza.

Concorso alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria in Palermo — Concorso alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia presso la Scuola veterinaria di Napoli.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani ed i consiglieri Bufalini, Bertoldi, Betti, Brioschi, Prati, Bonghi, Messedaglia e Tenca.

La tornata si apre alle ore 11 1/2 antimeridiane con la lettura dei processi verbali delle due precedenti (3 e 4 corr.) che vengono approvati.

Dal Ministero sono state trasmesse al Consiglio le relazioni delle Commissioni esaminatrici per due concorsi a cattedre d'insegnamenti superiori, con invito di dare con la maggiore sollecitudine possibile l'analogo parere. Quantunque il presidente di quelle Commissioni, che dovrebbe riferirne, sia assente per ragione di pubblico servizio, il vicepresidente crede che stante l'urgenza si abbiano a trattar di preferenza questi due affari; e però nella speranza che da un momento all'altro giungano altri consiglieri per procedere alla discussione e corrispondente risoluzione, fa dar lettura di quei due rapporti dal segretario.

Queste due relazioni riguardano l'una il concorso per la clinica chirurgia e medicina operatoria vacante nell'Università di Palermo; l'altra la cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia presso la scuola veterinaria di Napoli.

La Commissione per giudicare i concorrenti alla cattedra vacante in Palermo, dopo avere con voto unanime dichiarato ineleggibili quattro di essi, per altri due non fu d'accordo e si divise in due pareri opposti, onde la risoluzione del dubbio fu rimessa alla seconda votazione di classificazione da eseguirsi per mezzo di punti. E questa votazione venne fatta per tutti i sei concorrenti ed ebbe per risultato che uno di essi ottenne 30 punti su 50, un altro 29, altri tre 28 e l'ultimo 25 punti. Dopo di che la Commissione conchiuse che un solo dei candidati ha raggiunto la semplice maggioranza di voti per la eleggibilità alla cattedra.

Questa conchiusione che equivale ad un voto poco favorevole anche per il candidato dichiarato eleggibile, ed un certo senso di contraddizione che traspira dalla esposizione del rapporto, non che una irregolarità notata nelle eseguite votazioni, danno occasione a lunga discussione.

Si fanno in proposito le seguenti osservazioni: 1° Che dichiarati ineleggibili quattro dei concorrenti, la seconda votazione doveva restringersi a classificar per merito gli altri due e non ad indicare il grado di merito relativo anche degli ineleggibili; 2° Che la legge parla di voto personale intiero da darsi dai commissari e non dà facoltà di significare il voto dividendolo per punti, lo che potrebbe menare alla conseguenza di far risultare come primo classificato il concorrente desiderato dalla minoranza della Commissione; 3° Che viemmaggiormente si conferma doversi dare da ciascun commissario il voto semplice pel sì o pel no, e non per punti, allorchè si legge l'ultimo alinea dell'art. 67 della legge col quale si dispone che in caso di parità il voto del presidente sarà preponderante; 4° Che ammesso per un momento che la legge permettesse la votazione per punti senza veruna norma od altra condizione, dalla votazione spiegata in fine del rapporto si caverebbe che un solo dei concorrenti non abbia raggiunta la eleggibilità, avendo tutti gli altri superata la pluralità assoluta dei voti; 5° Che dopo la conchiusione del rapporto ora letto, non sembra regolare il nominare professore ordinario uno dei sei concorrenti, e che convenga provvedere per questo anno a quell'insegnamento con un professore straordinario o con un incaricato; 6° Che non può certo convenire a niuno dei due candidati creduti dalla Commissione eleggibili, il lasciare i posti che attualmente occupano per accettare la nomina di professore straordinario; 7° Che non conviene dare tale nomina a niuno degli altri quattro candidati, onde si rende assolutamente necessario il provvedere a quell'insegnamento con un incaricato; 8° Che nulla osta a dare tale incarico ad uno dei concorrenti tuttochè non creduto sufficiente a sostenere la cattedra come titolare; 9° Che niuna difficoltà potrebbe dal Consiglio trovarsi che sia confermato nell'incarico di reggere la cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria nella Regia Università di Palermo la persona che lo sostenne nello scorso anno.

Ma dopo discusse tutte queste osservazioni non si è potuto venire ad alcuna deliberazione, mancando ancora il numero legale dei consiglieri, e si è passato a discorrere dell'altra relazione sull'esito del concorso per la cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia vacante nella R. Scuola di medicina veterinaria in Napoli.

A questo concorso si ascrissero 13 candidati, due dei quali non adempirono le condizioni prescritte per esservi ammessi, e tre, cominciate le prove, si ritirarono dal concorso, sicchè rimasero a soli otto, quattro per semplici titoli ed altrettanti per titoli ed esame. La Commissione esaminatrice fu unanime a dichiararli tutti ineleggibili per ottenere la nomina di professore ordinario di quella cattedra, indicandone intanto due che le sono sembrati degni di una particolare considerazione: l'uno fornito di non dubbia attitudine all'insegnamento, e l'altro che promette assai bene di sè, al quale la Commissione vorrebbe fosse assegnato un posto di studio all'estero per perfezionarsi presso qualcuno de' più rinomati laboratorii ove attesamente si mira al progresso della scienza.

Anche intorno a questa relazione si fanno alquante osservazioni, le quali menerebbero alla conseguenza di dover dichiarare che, non sembrando essere il caso di concedere a qualcuno dei candidati un titolo di preferenza sugli altri, non si veggono ragioni perchè, fallito l'esperimento del concorso, non possa continuarsi a dare l'insegnamento di cui si tratta come al presente si pratica. Ma non si può prendere veruna determinazione, non essendo il Consiglio in numero legale costituito. Quindi viene deliberato di tenere un'altra tornata prima che trascorra il mese, e questa è fissata pel dì 20. Dopo il che, l'adunanza è sciolta.

20 novembre 1869. — Quarta adunanza.

Concorso alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria in Palermo — Concorso alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia presso la Scuola veterinaria di Napoli — Disordini nella Università di Torino — Dispensa di esami per un corso libero d'insegnamento legale — Cattedra di diritto romano in Modena — Cattedra d'introduzione e di storia del diritto in Bologna — Cattedra di diritto civile e commerciale in Messina.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani, ed i consiglieri Bufalini, Bertoldi, Betti, Brioschi, Prati, Aleardi, Carcano, Duprè, Messedaglia, Tenca e Giorgini.

La tornata si apre alle ore 11 1/2 antimeridiane con la lettura del processo verbale della precedente (6 corr.) che viene approvato.

Il vicepresidente quindi richiesto se il Consiglio si crede sufficientemente informato dalla lettura del processo verbale intorno alle questioni da decidere a proposito dei concorsi eseguitisi in Palermo per la cattedra universitaria di clinica chirurgica, ed in Napoli per quella veterinaria di chimica farmaceutica e tossicologia, ne riceve risposta affermativa; onde si passa alle corrispondenti votazioni, con le quali si approvano le seguenti deliberazioni dal vicepresidente formolate nei sensi già dal consesso manifestati nell'adunanza antecedente:

1° Salva rimanendo la questione di massima rispetto al modo come i membri delle Commissioni esaminatrici abbiano a dare il loro voto, doversi per ora provvedere all'insegnamento della clinica chirurgica e medicina operatoria nella Università di Palermo con un semplice incaricato; e non esservi difficoltà che si continui l'incarico di reggerla a chi l'ha sostenuta nello scorso anno.

2° Non esservi ragioni perchè non possa, essendo fallito l'esperimento del concorso, continuarsi a dare nella scuola veterinaria di Napoli l'insegnamento di chimica farmaceutica e tossicologia secondo si pratica al presente.

Riguardo alla raccomandazione fatta dalla Commissione esaminatrice di quest'ultimo concorso pel conferimento di un posto di studio al-

l'estero, si osserva non essere nelle attribuzioni del consesso il proporre la concessione di tali sussidi fuori concorso, ed essere già stati assegnati quelli che doveansi concedere in questo anno; per lo che, rimanendo in facoltà del Ministro il prendere nella considerazione che crederà conveniente il voto della Giunta di esame, il Consiglio non può fare altro che prenderne nota a fin di tenerlo presente allorchè sarà chiamato a decidere intorno al conferimento di nuovi posti di simil genere.

Adottato questo avviso, S. E. il Ministro entra nella sala ed occupa il seggio presidenziale.

Gravissimo affare, egli prende a dire, lo ha mosso a venire di persona a consultare l'onorevole Consiglio. I disordini avvenuti in Torino nell'occasione della solenne apertura dell'Università, egli crede non debbano lasciarsi impuniti acciò non servano di triste esempio alla scolaresca delle altre Università, e vorrebbe che prendendo da ciò argomento si stabilissero norme generali di condotta anche per l'avvenire sui provvedimenti disciplinari da usare in simili casi. Trova che, essendo in sul cominciare dell'anno scolastico, sia urgente ed indispensabile mostrare una giusta severità, a fin di dare un prudente avvertimento agli studenti ed evitare che simili scandalose scene si riproducano. Lamenta l'uso invalso di traviare la gioventù ch'esser dee dedita agli studi e servirsene per dimostrazioni politiche, facendone uno strumento di disordine. Dà lettura di tutta la corrispondenza all'oggetto tenuta col rettore, dalla quale si ricava che non molti erano gli studenti che produssero lo scandalo, mescolati con gente estranea all'Università e che quasi tutti erano giovani inscritti ai corsi di medicina e di farmacia. Che la più gran parte degli studenti, segnatamente quelli del corso legale, non vi prese parte; ed anzi altamente ha poi protestato contro il fatto. Che dal rettore e dai professori della Università si aveva già da qualche giorno innanzi sentore della cosa, ma non vi si prestò fede, onde non fu adottato alcun temperamento per prevenire ed evitare lo scandalo. Che il rettore aveva creduto sospendere il principio delle lezioni annunziando che di quanti giorni si sarebbe ritardata l'apertura dei corsi, di tanti se ne sarebbe protratto il termine in fin di anno. Che il Ministero nell'approvare questa misura, aveva determinato che la sospensione durasse fino alla fine del corrente mese, e che fosse intanto eseguita una inchiesta da una Commissione eletta nel seno del Consiglio Superiore. Che il rettore avrebbe amato ridurre di cinque giorni la sospensione delle lezioni per impedire che i giovani lasciassero Torino e facessero ritorno nelle proprie famiglie. Sopra tutte le cose esposte il signor Ministro domanda un avviso dal consesso.

Dopo aver a lungo discusso intorno alla convenienza di usare severità non eccessiva in fatto tanto grave, e discorse le varie opinioni di ciascuno manifestate, rimane assodato doversi mantenere la chiusura delle scuole universitarie di Torino fino a tutto il mese di novembre, e procedere all'annunziata inchiesta acciò senza perdere d'autorità riesca meno rigorosa e quasi paterna, per mezzo del Collegio accademico assistito da due membri di questo consesso.

Quindi vengono nominati a squittinio segreto per mezzo di schede i due membri da delegare per l'indicata inchiesta, ed a costoro il signor Ministro consegna le carte riflettenti i disordini avvenuti in Torino, e poscia si ritira dalla sala.

Ritornando all'ordine del giorno, si dà voto contrario ad una domanda di dispensa di esami per dare un corso libero di materie legali.

Poscia si fa noto al Consiglio che le facoltà giuridiche di Modena, Bologna e Messina hanno avanzato alcune proposte come provvedere alle rispettive cattedre vacanti di diritto romano, di introduzione alle scienze giuridiche e storia del diritto, e di diritto civile e commerciale.

Il relatore facendo considerare che la persona indicata dalle due prime facoltà, starebbe assai meglio allogata in una cattedra di diritto civile, che non nell'uno o nell'altro degl'insegnamenti per cui è stata proposta; manifesta essere suo avviso di non doversi accogliere le loro proposte, e di nominare invece quel dotto giureconsulto alla cattedra vacante in Messina.

Udito questo rapporto, il Consiglio esprime al relatore la piena soddisfazione pel modo come il medesimo è stato egregiamente da lui dettato, ed approva la prima parte della conclusione risguardante il non accoglimento delle proposte delle facoltà di Modena e di Bologna, dichiarando di non credere opportuno di avanzare da sè nell'interesse del candidato alcuna proposta alla cattedra vacante in Messina.

E poichè la cattedra d'introduzione alle scienze giuridiche e storia del diritto in Bologna è stata domandata da parecchi aspiranti, e segnatamente da un professore ordinario della stessa Università, il Consiglio prega il suo relatore a voler riproporre l'affare in altra tornata.

Indi l'adunanza è sciolta.

DIARIO

A Londra, la Camera dei comuni, nella tornata del mattino del 23 luglio, ha definitivamente approvato, alla terza lettura, il *bill* per l'educazione elementare. Nella sera del 23, il *bill* fu presentato alla Camera dei lords e vi fu letto per la prima volta. La discussione per la seconda lettura è stata fissata pel 25 luglio.

A Parigi l'avvenimento del giorno 23 è stato la pubblicazione del proclama dell'imperatore al popolo francese che il telegrafo ci ha recato testualmente e che la stampa parigina ha accolto con manifesta deferenza.

Il *Moniteur* di Brusselle contiene due comunicati. Il primo rammenta le penalità comminate dalla legislazione belga contro chiunque commetta un atto contrario alla neutralità e richiama alla memoria dei cittadini le disposizioni consacrate dalla dichiarazione del congresso di Parigi del 1856. Il secondo comunicato, in forma di circolare governativa, constata che il governo belga ha ricevute dichiarazioni rassicuranti da entrambe le potenze belligeranti.

A Brusselle si è festeggiato di questi giorni con intervento del re e della regina e del conte e della contessa di Fiandra il 39° anniversario dell'assunzione del re Leopoldo I al trono.

La mattina del 22 il Consiglio nazionale svizzero ha continuata la discussione per la ratifica della Convenzione internazionale relativa alla costruzione della linea del San Gottardo. La votazione seguì per appello nominale. La convenzione fu ratificata con 88 voti contro 16 senza modificazioni, come già erasi fatta dal Consiglio degli Stati.

Scrivono da Berna che il generale de Roeder, ministro della Confederazione del Nord presso il governo elvetico, ha consegnato al presidente di questo secondo Stato la risposta ufficiale del governo della Confederazione del Nord alla dichiarazione di neutralità della Svizzera. Ecco il testo di questa risposta: « La neutralità svizzera è stabilita dai trattati. Noi abbiamo intera fiducia nel mantenimento di tale neutralità per mezzo delle forze militari federali. La nostra fedeltà ai trattati e le relazioni di amicizia e di buon vicinato che esistono tra la Germania e la Svizzera garantiscono il rispetto di questa neutralità da parte della Germania. »

L'imperatore d'Austria ha ricevuto, il 22 luglio, il nuovo ambasciatore di Francia, principe di La Tour d'Auvergne.

Si dice che il gabinetto di Vienna abbia chiesto alla Baviera per quale ragione si fossero interrotte le comunicazioni ferroviarie coll'Austria. Il governo di Baviera avrebbe promesso di ristabilire il corso ordinario dei treni.

I principi bavaresi hanno, dicesi, raggiunte le truppe.

L'imperatore di Russia ha, dicesi, con una sua comunicazione al governo francese, sotto la data del 23 luglio, manifestato il suo rammarico perchè la precipitazione, con cui le risoluzioni furono prese da ambe le parti tra le quali si è dichiarata la guerra, non ha permesso al suo governo, d'accordo colle altre potenze, di operare efficacemente in favore della pace. Lo czar, mentre gli duole che non abbiano potuto essere risparmiate all'Europa le calamità della guerra, si dichiara risoluto di osservare la più stretta neutralità finchè gl'interessi particolari della Russia non soffriranno alcun danno per la guerra, e finalmente soggiunge che il gabinetto di Pietroburgo coopererà a tutti quei provvedimenti che potranno circoscrivere le ostilità e far cessare la guerra.

L'*Indicatore del Governo* di Pietroburgo pubblica la seguente comunicazione officiale: « L'Imperatore di Russia ha adoperato ogni sforzo per prevenire le ostilità; l'imperatore è dolente della guerra, ed è risoluto di osservare una stretta neutralità, finchè gli accidenti della guerra non comprometteranno gli interessi della Russia. Il governo russo è sempre disposto a restituire la pace all'Europa. »

Dispacci da Atene, sotto la data del 22 luglio, recano la ricomposizione del gabinetto greco. I nuovi ministri sono: Deligiorgis, presidenza ed esteri; Christides, finanze; Michele Neopultos, culto; Leopultos, giustizia; Zimbakakis, guerra; Drossos, marina.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri accogliendo l'istanza fattale dal Ministro delle Finanze, dopo osservazioni dei deputati Pissavini, Casati, Sanminiatelli, procedette alla votazione per scrutinio segreto sopra lo schema concernente la Convenzione stipulata colla Banca Nazionale Sarda ed una nuova emissione di rendita, che approvò con 170 voti favorevoli, 55 contrari e 5 astensioni.

Diedero il voto i deputati:

Acquaviva — Acton — Adami — Alfieri — Aliprandi — Alvisi — Annoni — Araldi — Arrigossi — Arrivabene — Atenolfi — Bandini — Bargoni — Bassi — Bersezio — Bertea — Berti Domenico — Berti Lodovico — Biancheri avvocato — Boncompagni — Bonghi — Borgatti — Borromeo — Bortolucci — Bosi — Bracci — Breda — Brenna — Briganti-Bellini — Brignone — Broglio — Bullo — Buratti — Busi — Cadolini — Cagnola Carlo — Cagnola G. B. — Calandra — Calvo — Camuzzoni — Cancellieri — Cantoni — Carazzolo — Carini — Casati — Castagnola — Castellani Fantoni — Castiglia — Cavalletto — Cavriani — Checchetelli — Chiaves — Comin — Como — Concini — Correnti — Corsini — Corte — Cosenz — Costa Luigi — Costamezzana — Cucchi — Cugia — Curzio — D'Amico — D'Ancona — D'Aste — De Blasiis — De Capitani — De Cardenas — De Filippo — De Luca Giuseppe — De Martino — Depretis — De Sterlich — Dina — Di Rudinì — Di Sambuy — Donati — Fabris — Fabrizzi Giovanni — Facchi — Fambri — Farini — Fenzi — Ferracciù — Ferri — Finocchi — Finzi — Fogazzaro — Fornaciari — Fossa — Gabelli — Galeotti — Gaola-Antinori — Gerra — Giacomelli — Gigliucci — Giorgini Carlo — Giorgini G. B. — Goretti — Govone — Grattoni — Greco Luigi — Griffini Luigi — Griffini Paolo — Grossi — Guerrieri-Gonzaga — Guiccioli — Guttierez — La Marmora — Lancia di Brolo — Lanza — Lo-Monaco — Loro — Macchi — Maldini — Malenchini — Manni — Marchetti — Mariotti — Martinati — Martinelli — Marzi — Masci — Massa — Massari Giuseppe — Massari Stefano — Mattei — Maurogònato — Mazzagalli — Merzario — Messedaglia — Michelini — Minghetti — Molinari — Mongenet — Mongini — Monti Coriolano — Monti Francesco — Monzani — Mordini — Morelli Carlo — Morelli Donato — Morelli Giovanni — Morosoli — Morpurgo — Murgia — Musolino — Nervo — Nisco — Nobili — Nori — Nunziante — Omar — Padovani — Paulucci — Papafava — Parisi — Pasetti — Pasini — Pasqualigo — Pecile — Pellegrini — Pepe — Pera — Perazzi — Peruzzi — Pescetto — Pianciani — Pianell — Piccoli — Piolti dei Bianchi — Piroli — Pisacane — Pissavini — Plutino Antonino — Podestà — Possenti — Puccioni — Quattrini — Raeli — Ranalli — Rasponi — Riboty — Ricasoli Bettino — Ricasoli Vincenzo — Ricci — Righi — Ronchetti — Rorà — Salvagnoli — Sandonnini — San Martino — Sanminiatelli — Sansoni — Sartoretti — Sebastiani — Sella — Serafini — Serra-Cassano — Serristori — Serpi — Sgariglia — Sirtori — Sormani-Moretti — Spaventa Silvio — Speroni — Spini — Tenani — Tenca — Testa — Tornielli — Torre — Toscanelli — Toscano — Valerio — Valussi — Valvasori — Verga — Viacava — Villa-Pernice — Visconti-Venosta — Visone — Zanardelli — Zauli.

Dichiararono di astenersi i deputati:

Alippi — Amabile — Deodato — Silvani — Stocco.

Erano assenti i deputati:

Abignente — Accolla — Aliprandi — Amadori — Amore — Andreucci — Andreotti — Angeloni — Antona-Traversi — Asproni — Assanti Pepe — Assanti Damiano — Avitabile — Baino — Barazzuoli — Barone — Barracco (in congedo) — Bartolucci-Godolini — Bellelli — Bembo (in congedo) — Bernardi — Bertani — Bertini (in congedo) — Bertolani (in congedo) Bertolè-Viale (in congedo) — Billia — Biancheri ingegnere — Bianchi (in congedo) — Bonfadini — Botta — Bottari — Bottero — Botticelli — Bove — Brunetti — Bruno — Cadorna (in congedo) — Cafisi — Cairoli — Calvino — Camerata-Scovazzo — Campisi — Cannella — Capone (in congedo) — Capozzi — Carbonelli — Carcani — Carcassi — Carganico — Carleschi (in congedo) — Carrara — Casaretto — Casarini — Castellani Giovanni Battista — Castelli — Cattani Cavalcanti — Catucci — Cavallini — Chidichimo — Cicarelli (in congedo) — Ciliberti — Cimino — Civinini (in congedo) — Colesanti — Collotta (in congedo) — Consiglio — Conti (in congedo) — Corapi — Corrado — Corsi — Cortese — Cosentini — Costa Antonio — Crispi — Crotti — Cumbo Borgia — Curzio — Damiani — Damis — Danzetta (in congedo) — D'Ayala (in congedo) — De Boni (in congedo) — Del Giudice — Delitala — Del Re (in congedo) — De Luca Franc. — Del Zio — De Pasquali — De Ruggero — De Sanctis — Di Belmonte — Di Blasio — Di Monale (in congedo) — Di Revel (in congedo) — Di San Donato — Di San Tommaso — D'Ondes-Reggio Giovanni — D'Ondes Reggio Vito — Emiliani-Giudici (in congedo) — Fabrizi Nicolò — Fanelli — Fano — Farina — Ferrara — Ferrari (in congedo) — Ferraris — Fiastri — Fonseca — Fossombroni (in congedo) — Frapolli — Frascara — Frisari — Friscia — Galati — Galletti (in congedo) — Garau — Garzoni — Ghinosi — Gigante — Giunti — Giusino — Golia — Grassi — Gravina — Greco Antonio — Grella — Guerrazzi — Guerzoni (in congedo) — Lacava — La Masa — La Porta — Lazzaro — Leardi — Legnazzi (in congedo) — Leonii — Lobbia — Lorenzoni — Lovito — Lualdi — Maggi — Maiorana Calatabiano — Maiorana Cucuzzella — Maiorana Benedetto — Mancini Girolamo — Mancini Stanislao — Mannetti — Mantegazza (in congedo) — Marazio — Marcello (in congedo) — Mari — Marincola — Marolda-Petilli — Marsico — Martelli-Bolognini (in congedo) — Martire — Massarucci — Matina — Mauro — Mazzarella — Mazziotti — Mazzucchi (in congedo) — Melchiorre — Melissari — Mellana — Merialdi — Merizzi — Mezzanotte — Miceli — Minervini — Molfino — Morelli Salvatore — Moretti — Morini (in congedo) — Mosti — Mussi — Muti (in congedo) — Napoli — Negrotto — Nicolai — Nicotera — Oliva — Olivieri — Origlia — Paini — Palasciano — Panattoni (in congedo) — Pandola — Paris — Pelagalli — Pellatis — Pescatore — Pessina — Petrone — Pieri — Pisanelli — Plutino Agostino — Polsinelli — Praus — Ranco — Ranieri — Rattazzi — Rega — Regnoli — Restelli (in congedo) — Riberi — Ripandelli — Ripari — Rizzari — Robecchi — Rogadeo — Romano — Rossi — Ruggero Francesco — Salaris — Salomone — Salvago — Salvoni — Sandri — Sangiorgi — Sanguinetti — Schininà (in congedo) — Seismit-Doda — Semenza — Servadio — Siccardi — Sineo — Sipio — Sole — Solidati — Sonzogno — Spantigati (in congedo) — Spaventa Bertrando — Speciale — Sprovieri — Strada — Tamaio — Tofano (in congedo) — Tommasini (in congedo) — Torrigiani — Tozzoli (in congedo) — Trevisani — Trigona Domenico — Trigona Vincenzo — Ugo — Ungaro — Valitutti — Vicini — Vigo-Fuccio — Villano — Villa Tommaso — Villa Vittorio — Vinci — Vollaro — Zaccagnino — Zarone — Zizzi — Zuradelli — Zuzzi.

Annunziatale quindi una richiesta del deputato Arrivabene per aver comunicazione dal Ministero della corrispondenza diplomatica sulla vertenza franco-prussiana, trattò della politica estera ed interna che il Governo intende seguire nelle attuali e prossime contingenze. Il deputato Nicotera formulò le interrogazioni che a questo riguardo si avevano a rivolgere al Ministero; e datavi risposta dal Ministro degli Affari Esteri, alla discussione, che ne seguì, presero parte i deputati Del Zio, Minghetti, Miceli, La Porta, Morelli Donato, Oliva, Mordini, Nicotera, il Ministro delle Finanze e il Presidente del Consiglio.

Furono proposti a conclusione della discussione diversi ordini del giorno dai deputati Del Zio, Mancini Stanislao, Nicotera, Corte, Bonghi, Arrivabene; ma quello proposto dall'ultimo di essi, pel quale la Camera dichiara che, udite le dichiarazioni del Ministero, esprime la sua fiducia nel medesimo, passò a partito, fu approvato per appello nominale con voti 168 favorevoli, 103 contrari, 11 astensioni.

Il Ministro delle Finanze presentò un progetto di legge per un credito straordinario di 15 milioni pel Ministero della Guerra ed un milione pel Ministero della Marina.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Saarbruch, 24.

Stamane avvenne una scaramuccia presso Gersweiller. I Francesi si ritirarono lasciando sul terreno dieci tra morti e feriti. I fucili ad *ago* si mostrarono superiori ai *chassepots*. Una compagnia del nostro 70° di linea si impadronì della casa e della cassa della dogana di Schrecklingen. I doganieri francesi vennero uccisi o fatti prigionieri. Un ufficiale prussiano rimase ferito. Cinque disertori francesi si arresero alle nostre vedette.

Milano, 25.

Il moto di ieri non ebbe conseguenze. Pochi feriti. La notte passò tranquillissima.

Milano, 25.

In seguito ad una perquisizione fatta in una casa in via degli *Omenoni* fu scoperto un deposito di armi, fra cui dei fucili, in parte a retrocarica, di bombe e munizioni. Tutto fu trasportato al Castello.

Parigi, 25.

Chiusura della Borsa.

	23	25
Rendita francese 3 %	65 70	65 60
Id. italiana 5 %	45 90	46 —
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	335 —	332 —
Obbligazioni	220 —	215 —
Ferrovie romane	45 —	44 50
Obbligazioni	113 —	111 25
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	131 —	132 50
Obbligazioni ferr. merid.	— —	135 —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	156 —	155 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	— —	570 —

Vienna, 25.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 25.

Consolidati inglesi	90 1/8	89 5/8

Londra, 25.

Lo *Standard* e il *Morning Post* dicono che la risposta di Bismarck e di Thile alla circolare di Gramont non è soddisfacente.

Milano, 25.

Fra gli arrestati per ordine dell'autorità giudiziaria si annoverano Brusco Onnis, Brivio, Pezza, Bizzoni, avvocato Samenza, Cavallotti e Missori.

Berlino, 25.

Il *Monitore* pubblica un proclama del Re. S. M. ringrazia le popolazioni per le dimostrazioni così numerose in favore dell'indipendenza e dell'onore della Germania che egli ricevette, non solamente da tutte le parti della Germania, ma anche dai tedeschi residenti in America.

S. M. soggiunge che egli conserverà sempre la stessa fedeltà verso la Germania; che l'amore della patria comune e lo slancio di tutti i Tedeschi e dei loro principi hanno riconciliato tutte le opposizioni. Termina dicendo che la Germania nella sua concordia e nel suo diritto troverà le garanzie di una guerra che produrrà una pace durevole, nonchè la sua libertà ed unità.

Madrid, 25.

La *Correspondencia* smentisce che Saldanha voglia dare la sua dimissione; assicura che regna a Lisbona una grande attività nel ministero della guerra.

Stocolma, 25.

Il Re ha tenuto un Consiglio comune dei ministri di Svezia e di Norvegia, e fu deciso che la Svezia e la Norvegia osserveranno una stretta neutralità.

Parigi, 25.

Il bollettino ebdomadario del *Journal Officiel* fa un confronto fra la politica disinteressata ed umanitaria della Francia e la politica assorbente e conquistatrice della Prussia. Enumera le violazioni di diritto commesse dalla Prussia contro la Germania del Sud di cui essa minaccia l'esistenza internazionale e indipendente; contro la Danimarca, che spogliò dello Schleswig settentrionale; contro l'Annover l'Assia e Francoforte, le cui popolazioni non furono consultate; contro i Principi della Confederazione del Nord che divennero altrettanti prefetti coronati; contro l'Europa, che è minacciata di una restaurazione della monarchia di Carlo V; contro l'Olanda, l'Italia e la Russia, di cui la Prussia agogna alcune parti di territorio; contro l'Austria che fu brutalmente esclusa dalla Germania.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 25 luglio 1870, ore 1 pom.

Barometro stazionario, e calma generale. Solo a Taranto soffia forte il vento di tramontana. Tempo un po' turbato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 25 luglio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756,2	mm 755 0	mm 755 0
Termometro centigrado	27,5	35 0	23,5
Umidità relativa	70,0	50,0	60,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento { direzione / forza	O debole	O quasi for.	O debole

Temperatura massima . . . . + 35 5
Temperatura minima . . . . + 21.5
Minima nella notte del 26 luglio . . . + 22,0

Spettacoli d'oggi.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Il marito in campagna.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Le Banche usura di Napoli.*

FEA ENRICO, *gerente.*

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 luglio 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 26 *luglio* 1870)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1870		50 70	50 50	50 70	50 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	34
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »	id.		»	»	»	»	»	»	71 75
Az. Regia coint. Tab. (carta) »	1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868 »	1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »	1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0 »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1870	420	»		»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette »	1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		500	»	»	»	»	»	»	»
Nuovo impr. della città di Firenze »	1 aprile 1870	250	214	213	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	52
3 0/0 idem »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	35
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 25	27 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		108 50	107 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 86	21 85
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 50 60 per cont. e fine corr.

Il vicesindaco: GIUSEPPE DINA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE II. — SEZIONE DIRITTI DI AUTORE

Sommario delle dichiarazioni presentate in tempo utile per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, num. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno pubblicate nell'anno 1869-70. — Pubblicazione fatta in conformità del primo paragrafo dell'art. 27 della legge suddetta.

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	Stabilimento dal quale fu eseguita la pubblicazione	Anno della pubblicazione	Nome di chi ha fatta la presentazione	Ufficio presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni.
2564	Gilardi e avv. Guelmi	Manuale pratico per le funzioni di ufficiale dello stato civile	Tip. Vicentini e Franchini. Verona	1869	Vicentini e Franchini	Prefettura di Verona	2 luglio 18.9	10	
2570	Ghirardini dott. Alessandro	*Studi sulla lingua umana*, sopra alcune antiche iscrizioni, e sull'ortografia italiana	Tip. della Società cooperativa. Milano	1869	Ghirardini dott. Alessandro	Milano	7 id.	10	
2574	Anonimo	*Gli ordini equestri e cavallereschi in Italia*, ossia collezione permanente di cenni biografici degl'insigniti di ordini cavallereschi nazionali, di medaglie al valor militare e civile, e di altre pubbliche ricompense. Opera dedicata a S. M. il Re Vittorio Emanuele II	Tip. Giuliani. Firenze	1869	Giuliani Tito e Picco Germano	Firenze	10 id.	10	Deposita la circolare ed il programma dell'opera.
2575	Peri profess. Giuseppe	*Corso elementare di geometria descrittiva*. - Libri tre con atlante di 24 tavole seguiti da un'appendice sul metodo delle projezioni quotate in due volumi	Tip. Nicolai e Quarteroni. Pistoja	1869	Peri prof. Giuseppe	Id.	16 id.	10	
2577	Anonimo	Cenni sul santuario di Santa Maria della Croce e sul prodigioso movimento degli occhi	Stab. Ripamonti Carpano. Milano	1869	Cazzamalli Carlo	Milano	11 id.	10	
2578	Angelucci Angelo	Documenti inediti per la storia delle armi da fuoco italiane	Tip. G. Cassone e C. Torino	1869	Angelucci Angelo	Torino	22 id.	10	Depositò la prima parte.
2579	Carelli Beniamino	*Venti pezzi vocali per camera* Non dirmi no. Al silenzio della tomba. Chi ride come voi. La Festa. Mi fo romito. Oggi non è ieri. Perchè. Vederti e morir. Omei. Alla Luna. Visione. T'amo ancor. Dove sei. Destino. Disinganno. La Fuga. Amore e virtù. Al bosco. La Tentazione. Ave Maria.	Calcogr. Maddaloni Gennaro. Napoli		Carelli Beniamino	Napoli	10 id.	10	
2580	Gibertini Antonio	*Trattato elementare di fisica chimica* di Guglielmo Muller; prima versione italiana sulla quarta inglese con 278 figure intercalate nel testo	Tip. Bertola. Piacenza	1869	Gibertini Antonio	Parma	31 id.	10	
2581	Montazio Enrico	*Le stragi di Livorno* ed il conte F. Crenneville, 1848-1869. Ricordi e narrazioni	Stab. Barbini Carlo. Milano	1869	Barbini Carlo	Milano	23 id.	10	
2582	Marenco Leopoldo	*Lo spiritismo*. - Commedia in prosa ed in quattro atti	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	Si riserva il solo diritto di ristampa.
2583	Garzilli Francesco	*Alessandro Stradella*. - Melodramma in tre atti	Tip. Paci. Napoli	1869	Garzilli Francesco	Napoli	27 id.	10	Non mai rappresentato.
2592	Anonimo	*Santa Maria a Mare*. - Litografia	Litogr. Turgis Jenne. Parigi	1869	Vincenzo ed Achille Prota	id.	4 agosto 1869	10	
2593	Martini Giacomo	*Maria Antonietta*, regina di Francia. - Dramma in cinque atti	Barbini Carlo editore. Milano	1869	Caironi Luigi	Milano	7 id.	10	
2594	Borgogno Giuseppe	*Prime nozioni di grammatica italiana* proposte alle classi elementari inferiori e superiori	Stab. della vedova Arnaldi. Torino	1869	Borgogno Giuseppe	Torino	id.	10	
2595	Carmine Luigi	Trattato teorico pratico illustrato di Box libera, ossia difesa personale	Stab. tipografico della Società cooperativa	1869	Carmine Luigi	Milano	6 id.	10	
2596	Liberatore Giuseppe	Compendio di logica e metafisica	Tipogr. degli Accattoncelli. Napoli	1869	Liberatore Giuseppe	Napoli	18 id.	10	
2597	Lucchesini Alessandro	La vita di Giorgio Stephenson.	Stab. Civelli Giuseppe. Firenze	1869	Lucchesini Alessandro	Firenze	13 luglio 1869	10	
2598	Inverardi Natale	Lezioni di grammatica italiana	Tip. Sociale. Genova	1869	Inverardi Natale	Genova	5 agosto 1869	10	
2599	Bruno dott. Domenico	*Il perfezionamento della fisica vita dell'uomo*, ovvero istruzione metodica per condurlo alla felicità; opera di F. Carlo Hartmann intieramente rifusa ed ampliata da Maurizio Schreber; versione italiana dall'edizione ottava tedesca	Tip. Paolo Amosso. Biella	1869	Amosso Paolo Severo	Novara	id.	10	
2600	Guarin de Vitry Ernest Luis	*Au concile de* 1869. - Rapide examen du dogme chrétien et respectueuses suggestions	Tip. del Commercio. Genova	1869	Guarin de Vitry Ernest Luis	Genova	11 id.	10	
2601	Sardou Vittoriano Leandro	*Patria*. - Dramma in cinque atti scritto in lingua francese	»	»	Cav. Somigli mandatario del signor Sardou Vitt. Lean	Firenze	id.	10	Presenta il manoscritto del dramma pubblicatosi a Parigi.
2602	Marenco Leopoldo	*Lo spiritismo*. - Commedia di quattro atti in prosa	Stab. tipogr. Barbini Carlo. Milano	1869	Marenco Leopoldo	Milano	id.	10	
2619	Paolini Angelo	Dei grandi capitani italiani, cenni biografici	Tip. Nazionale di F. Apollonio. Mantova	»	Paolini Angelo	Mantova	1 settembre 1869	10	
2620	Zuppetta Luigi	*Corso elementare di diritto penale comparato*. - Parte prima: Metafisica della scienza delle leggi penali; ottava edizione sostanzialmente aumentata e diversamente ordinata	Tip. Testa Fratelli. Napoli	1869	Zuppetta Luigi	Napoli	27 agosto 1869	10	Deposita il primo volume, la continuazione in corso di stampa.
2621	Archini Eugenio	Tariffa generale daziaria del Regno d'Italia ad uso del commercio e degli impiegati delle dogane	Tip. Regia. Firenze	1869	Archini Eugenio	Firenze	30 id.	10	
2622	Anonimo	*Il vero tesoro dei segreti della natura*, ovvero manuale alfabetico di cognizioni enciclopediche, ovvero raccolta di ricette, formole, processi e nozioni concernenti le scienze, le arti, i mestieri, l'industria, l'igiene, la medicina popolare, la farmaceutica, l'economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosoli, la birra, la caccia, la pesca, i giuochi di ricreazione, gli esperimenti chimici dilettevoli, l'elettricismo, il magnetismo	Stab. Oliva Ernesto libraio. Milano	1869	Oliva Ernesto	Milano	13 id.	10	
2623	Idem	Carta speciale delle ferrovie e della navigazione in Europa, disegnata da Magmiller ed incisa da P. Allodi	Stab. Sacchi Ferdinando. Milano	1869	Sacchi Ferdinando	id.	13 agosto 1869	10	
2624	Wagner Riccardo	*Lohengrin*. - Grande opera romantica in tre atti; parole e musica del maestro Wagner. Traduzione italiana dal testo originale tedesco di Salvatore e C. Marchesi	»	»	Lucca Francesco	id.	4 settembre 1869	10	Presenta la partitura originale manoscritta non mai rappresentata in italiano.
2625	Molinari cav. Giuseppe	Prontuario pel servizio disciplinare tecnico ed amministrativo	Tip. Marchesotti. Piacenza	1869	Molinari cav. Giuseppe	Piacenza	27 agosto 1869	10	
2627	Bellucci Giuseppe	*Sull'Ozono*. - Note e riflessioni	Tip. Giachetti. Prato	1869	Bellucci Giuseppe	Perugia	6 settembre 1869	10	
2628	Fumagalli Carlo	*Grammatica della lingua latina* ad uso delle scuole del dottore J H Madrig; tradotta per la prima volta in Italia dal prof. Carlo Fumagalli, parte II sulla terza edizione tedesca	Stamp. Bernardoni. Milano	1869	Amossa Giuseppe	Milano	27 agosto 1869	10	
2629	Zambeletti Lodovico	*Manuale teorico pratico dei medicamenti moderni* recentemente scoperti e dei semplici presentemente più usati in medicina; compilato sulle traccie delle farmacopee e dei formulari farmaceutici i più accreditati, quali: G. Russimi, Dorvault, Huger, Orosi, Selmi, Bouchardat, Liebig, Della Torre	Stab. Oliva Ernesto libraio. Milano	1869	Oliva Ernesto	id.	30 id.	10	
2630	Wagner Riccardo	*Lohengrin*. - Opera musicale, poesia di Wagner; trad. di S. de C Marchesi. Riduzione per canto in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte	Stab. musicale di F. Lucca. Milano	1869	Lucca Francesco	id.	4 settembre 1869	10	
2631	Anonimo	*Barbanera* - Almanacco pel 1870	Tip. Feliciano Campitelli.	1869	Campitelli Feliciano	Perugia	31 agosto 1869	10	
2632	Idem	*Il filosofo errante* - Almanacco pel 1870	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
2633	Herbin Francesco	*Raccolta di ballabili* eseguiti al teatro Partenope	Stab. Maddaloni Gennaro.	1869	Herbin Francesco	Napoli	1 settembre 1869	10	
2634	Cucchietti Antonio	Dizionario catechistico del notariato	Tip. subalpina. Torino	1869	Cucchietti Antonio	Torino	10 id.	10	
2635	Sardou Vittoriano Leandro	*La patria*. - Dramma in cinque atti, traduzione di Joviek	»	»	Cav. Somigli procuratore di Sardou	Firenze	id.		Presenta la traduzione manoscritta, l'originale francese manoscritto fu registrato al num. 2601.
3636	De Marchi Virginio	*Il cantore di Venezia*. - Melodramma di Giulio Carcano, composto da D. Marchi Virgilio	»	»	Lucca Francesco	Milano	4 id.	10	Presenta la partitura originale manoscritta, l'opera fu rappresentata nel 1869.
3637	Sangermano Alfredo	*Goretta* - Melodramma di Alfredo Morgigni, composto da A. Sangermano	»	»	Idem	id.	id.	10	Idem idem
3638	Dan Godfrey	The Christine Waltz	Stab. Chappelle. Londra	1869	Chapelle e C. per mezzo del signor T. Ricordi	Id.	23 agosto 1869	10	
2639	Petrella Enrico	*I Promessi Sposi* - Melodramma di Antonio Ghislanzoni, composto da E Petrella	»	»	Lucca Francesco	Id.	21 settembre 1869	10	Idem idem
3640	Lampugnani Alessandro	*Guida delle famiglie* - Educazione, economia domestica, igiene	Tip. Lampugnani Alessandro. Milano	1869	Lampugnani Alessandro	Id.	1 id.	10	
3641	Lorigiola dott. Gualtiero	*Trichina spiralis*, malattia da essa prodotta e sua cura	Tip. Vianello Giuseppe. Rovigo	1869	Lorigiola dott. Gualtiero	Rovigo	9 id.	10	
3103	Ghislanzoni Antonio	*I Promessi Sposi* - Melodramma in quattro atti (libretto)	Stab. calcogr. F. Lucca. Milano	1869	Lucca Francesco	Milano	15 id.	10	
3104	Ricci Nicola	*Grandezze di S. Michele Arcangelo*, meditate nella quaresima	Tip. degli Accattoncelli. Napoli	1869	Ricci Nicola	Napoli	id.	10	
3105	Corti Ercole	Grammatica ideologica (seconda edizione)	Tip. Fratelli Fusi. Pavia	1869	Corti Ercole	Pavia	16 id.	10	
3106	Donizetti Gaetano	*Gabriella* - Opera musicale	»	»	Ghezzi Teodoro	Napoli	23 id.	10	Presenta la partitura manoscritta non mai rappresentata.
3112	Pacini Silvio	I fatti della storia italiana raccontati a scuola.	Tip. Paggi F. editore. Firenze	1869	Paggi Felice	Firenze	27 id.	10	
3113	Thouar Pietro	Nuova raccolta di scritti per fanciulli ordinata ad uso delle scuole da Pietro Dazzi	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3115	Barone avv. Vincenzo	La scienza dello insegnamento o la ragione maestra del fanciullo	Tip. Vico Ecce Homo. Napoli	1869	Barone Vincenzo	Napoli	1 ottobre 1869	10	
3116	Idem	*Dell'Agricoltura*. - Appendice alla scienza dell'insegnamento	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3120	Fincati Luigi	Dizionario di marina italiano-francese, e francese-italiano	Tip. Ferrando. Genova	1869	Beuf Luigi	Genova	5 id.	10	
3121	Biaffard Daniele	Fotografie del famigerato Carbone e suoi compagni	Stab. fotografico Biaffard	1869	Biaffard Daniele	Avellino	30 settembre 1869	10	
3122	Gnecco G.	Studi sulla cavalleria, ippologia	Tip. Cassone e Comp. Torino	1869	Gnecco F.	Torino	24 id.	10	
3123	Bersezio A. Vittorio	*La Plebe*. - Romanzo sociale	Tip. Favale Carlo. Torino	1869	Favale Carlo	id.	7 ottobre 1869	10	
3124	Bertini E	Gran metodo completo progressivo per pianoforte, testo italiano e francese	Stab. calcogr. F. Lucca. Milano	1869	Lucca Francesco	Milano	28 settembre 1869	10	
3125	Borani Giuseppe	Teorica di accompagnamento adottato all'Istituto musicale del maestro G Calimero Verri di Torino	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3126	Kock Paolo	*Les femmes, le jeu et le vin*. - Tradus. in italiano; in due volumi	Tip. Sanvito. Milano	1869	Sanvito Francesco	id.	24 id.	10	
3127	Bianchi Celestino	Manuale di storia moderna dal 1454 al 1866 ad uso delle scuole	Tip. G. Barbèra. Firenze	1869	Barbèra Gaspero	Firenze	6 ottobre 1869	10	
3128	Frassinetti Giuseppe	*Compendio della teologia morale* di L. Alfonso M. de' Liguori con apposite note e dissertazioni, in due volumi	Tip. P. Olivari editore. Genova	1869	Olivari Pietro	Genova	8 id.	10	
3129	Anonimo	Notificanza intorno al fatto avvenuto nella cappella della Madonna d'Oropa il 28 luglio 1869	Tip. vescovile Amosso G. Biella	1869	Amosso Paolo Severo	Novara	12 settembre 1869	10	
3131	Bruzza Antonio Luigi	Compendio d'igiene privata pratica e popolare, 2ª edizione	Tip. del Commercio. Genova	1869	Bruzza Antonio Luigi	Genova	5 novembre 1869		La prima edizione dell'opera depositata fu registrata al num. 2474.
3132	Inama Virgilio	*Grammatica greca* per le scuole, parte prima: etimologia	Tip. Valentiner e Mues. Milano	1869	Valentiner et Mues	Milano	2 id.	10	
3133	Idem	Compendio ad uso dei ginnasi della grammatica greca; parte prima: etimologia	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3134	Bocci Donato	Lezioni di rettorica e belle lettere per gl'Istituti tecnici, per i ginnasi e per le scuole normali e magistrali; distinta in tre parti: Parte 1ª Regole generali; » 2ª Applicazione delle regole ai diversi componimenti; » 3ª Cenni storici sull'origine e sulle vicende della lingua e letteratura italiana.	Tip. Corrado. Casale Monferrato	1869	Bocci Donato	Alessandria	3 id.	10	
3135	Conti Augusto, Sartini Vincenzo	*Filosofia elementare* ad uso delle scuole del Regno	Stab. Barbèra. Firenze	1869	Barbèra Gaspero	Firenze	10 id.	10	
3138	Chiapponi dott. Pietro	Libro primo di lettura ad uso delle scuole elementari comunali dei sobborghi (Corpi Santi) di Milano. Quarta edizione aumentata	Stab. Messaggi. Milano	1869	Messaggi Giocondo	Milano	12 id.	10	

(Continua.)

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Si fa noto al pubblico che col giorno di giovedì 4 agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questo ufficio di prefettura, ed alla presenza del signor prefetto, o di chi sarà da esso delegato, si procederà al pubblico incanto per l'aggiudicazione dell'appalto durante un quinquennio da incominciare col 1° gennaio 1871 e terminare col 31 dicembre 1875, del trasporto dei detenuti, siano imputati o condannati, dei corpi di delitto e della forza armata di scorta su tutte le strade ordinarie di questa provincia alle carceri che vi sono comprese, non che alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, ed anche a quelle carceri giudiziarie e case di pena fuori della provincia dove potesse essere ordinata la traduzione di qualche condannato.

I trasporti si distinguono nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti coi loro effetti e dei corpi di delitto dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade di questa provincia sino alle carceri di destinazione, non che alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, ed anche a quelle carceri giudiziarie e case di pena fuori della provincia dove potesse essere ordinata la traduzione di qualche condannato.

B) Trasporti dei detenuti dal carcere alle stazioni locali delle ferrovie e viceversa.

C) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando gli oggetti che formano capo di convinzione non possano trasportarsi dai RR. carabinieri od insieme coi ditenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori.

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo.

E) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

I prezzi di ognuno dei suddetti servizi sono per l'incanto stabiliti come appresso:

A) Per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, salvo quanto più sotto si dispone:

Per ogni carro da un cavallo . . . . L. 0 30
Per ogni carro o vettura cellulare { da due cavalli o buoi . . . » 0 50
da tre cavalli . . . . . . » 0 65
da quattro cavalli o buoi . » 0 85 }
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli . . » 0 25

Per ogni vettura ed *omnibus* sospesi adoperati per speciale richiesta avranno luogo gli stessi prezzi assegnati per i carri e vetture cellulari con l'aumento del 20 per cento.

Pel trasporto di detenuti e corpi di reato col ritorno dalla corsa saranno pagati 2/3 del prezzo ordinario in proporzione del numero di detenuti sulla base delle presenti tariffe.

Se col ritorno della corsa avrà luogo, dietro ordine scritto, il trasporto dei RR. carabinieri che furono di scorta, sarà pagata la metà del prezzo fissato per l'andata.

Le regole suaccennate pei trasporti al ritorno avranno luogo eziandio ove siano eseguiti con vetture ed *omnibus* sospesi, fermo l'aumento del 20 per cento, con la riduzione però sempre di un terzo o di una metà secondo il previsto ai precedenti alinea.

Quando la distanza da percorrersi sarà al disotto di quindici chilometri verrà regolato il prezzo di trasporto sulla media invariabile di quindici chilometri qualunque sia il viaggio effettuato. Questa regola non sarà applicabile ai rinforzi pei quali dovrà sempre calcolarsi la distanza effettivamente percorsa.

B) Lire 5 per ogni vettura cellulare od *omnibus* sospeso. Lire 3 per ogni altro veicolo, senza distinzione di capienza o di numero di cavalli, con avvertenza che il concessionario non possa mai servirsi di due veicoli per trasporti eseguibili con uno solo, e che pei trasporti col ritorno della corsa valgano le stesse norme fissate per l'antecedente categoria di trasporti.

C) Lire 2 per ogni trasporto senza distinzione del mezzo adoperato, ma con le avvertenze sovra designate pei trasporti alla lettera *B*).

D) Lire 1 per ogni trasporto con le avvertenze sovra enunciate, escluso, si intende, quanto riguarda la scorta.

E) Lire 3 per ogni trasporto con le avvertenze come pei trasporti alla lettera *D*).

L'asta si terrà col metodo della candela, e risulterà aggiudicatario dell'appalto quegli che dopo arsene tre avrà allo spegnersi di una candela vergine offerto un ribasso maggiore, con avvertenza che le offerte dovranno essere fatte complessivamente in ragione *di un tanto per cento* sui suddetti prezzi, e che non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura dell'incanto depositare a garanzia delle offerte la somma di lire 1000 in numerario, o biglietti della Banca Nazionale, od in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Il capitolato a stampa delle condizioni per il presente appalto, in data 7 settembre 1869, è in tutte le ore d'ufficio visibile nella segreteria di questa prefettura.

Il deliberatario dovrà entro il termine di giorni otto dall'invito fattogliene recarsi in questo ufficio per stipularvi il definitivo contratto, a garanzia del quale sarà tenuto somministrare una cauzione mediante deposito in numerario, o biglietti, od effetti pubblici come sopra, equivalente ad un sesto del presunto ammontare della impresa, oppure mediante garanzia personale di persona nota e responsabile con approbatore, ossia fidejussore sussidiario. Non stipulando nel suddetto termine l'atto di sottomissione con cauzione, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito, e sarà tenuto al risarcimento dei danni, interessi e spese.

Il termine utile per il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento è fissato a giorni quindici, e scadrà quindi al mezzodì del giorno 18 mese stesso di agosto.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro e copie del contratto d'appalto sono a carico dell'appaltatore, e perciò ogni concorrente dovrà a tale effetto depositare prima dell'apertura dell'incanto la somma di lire 200.

Nell'asta si osserveranno le norme prescritte dal regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, per ciò che risguarda i contratti, approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, n. 5451.

Ancona, il 20 luglio 1870.

Per detta Prefettura
Il Segretario: T. CIANI.

2360

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso.

Proroga dell'Adunanza Generale.

(3ª *pubblicazione*).

La Direzione Generale della Società anonima delle Strade Ferrate Romane ha l'onore di portare a notizia dei signori Azionisti che il Consiglio di Amministrazione della detta Società, nella sua seduta del 6 corrente, considerando che l'esito delle prossime discussioni parlamentari per l'approvazione della convenzione 30 settembre 1868 deve determinare le deliberazioni da sottoporre all'Assemblea generale, ha deliberato di *prorogare al* 31 *ottobre prossimo l'Adunanza generale*, già convocata pel 30 andante mese.

A norma poi di tutti gli interessati si aggiunge che il bilancio amministrativo chiuso il 31 decembre 1869 col relativo Rapporto dei Sindaci sarà stampato e messo a loro disposizione dal 1° agosto prossimo.

Firenze, 14 luglio 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

2229

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il signor Prelli Carlo fu Pietro ha chiesto la rettifica nel proprio nome dell'erronea intestazione del certificato n. 234 di cinque azioni, rilasciato dalla sede di Torino in data 9 febbraio 1869 in capo a Prelli Carlo fu Francesco, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da puro equivoco in cui incorse l'incaricato dell'acquisto delle cinque azioni suddette, e producendo regolare attestazione giudiciale all'appoggio della sua domanda.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino un nuovo certificato in capo del signor Prelli Carlo fu Pietro, annullando quello in capo a Prelli Carlo fu Francesco, al quale perciò non dovrà più essere attribuito alcun valore.

Firenze, 14 luglio 1870. 2232

Intendenza di Finanza della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata dalla legge 21 *agosto* 1862, *n.* 793
ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antim. del giorno 20 agosto p. v. si procederà, nel locale della sopraindicata Intendenza, ed alla presenza del signor intendente, od a chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la diffinitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei seguenti beni demaniali:

N° del presente	N° dell'elenco	Distinta dello elenco, comune e cenno dello stabile, ufficio che lo amministra	Superficie desunta dal catasto approssimativa: Misure locali	Ettari	Valore: dello stabile	delle scorte	Totale prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	Offerte di aumento sul prezzo d'estimo
		Elenco 23 Demanio, comune di Caserta — Esso elenco venne pubblicato ai numeri 45 e 46 del giornale la Campania, *già ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro, in data 6 ed 8 luglio* 1865.						
1	1	Molino di San Benedetto, adiacente al villaggio dello stesso nome, opifizio composto di quattro fabbricati aventi dieci macine da grano, varie camere d'abitazione, oltre un comodissimo alloggio signorile, giardini e peschiera, vasti magazzini ed aie. Chiesetta ed attinenze per comodo degli addetti al molino, taverna, stalla, rimessa ed altri accessori, amministrato dal ricevitore del registro di Caserta. .	0 14 04	0 15 85	159327 90	1530 00	161357 90	500 00
2	2	Molino a Montebriano. Opifizio composto di tre fabbricati aventi quattro macine da grano e due da semola, camere per abitazione, taverna, magazzini, aie ed accessori, amministrato come sopra	»	»	25744 45	680 00	26424 45	100 00
		Elenco 25. Comune di Caserta — Esso elenco venne pubblicato come sopra.						
3	unico	Molino di Ercole, presso il villaggio dello stesso nome, opifizio composto di due fabbricati, avente cinque macine da grano, quattro camere di abitazione e cucina, magazzino, stallone, tettoia, ampio cortile ed altri accessori, amministrato come sopra.	»	»	38562 54	850 00	39412 54	100 00
		Elenco 26. Comune di Valle di Maddaloni. — Esso elenco venne pubblicato come sopra.						
4	unico	Molino del Ponte Canale di Valle. Opifizio di tre fabbricati avente otto macine da grano, varie camere d'abitazione, stalle, magazzini, aie, cappella ed attinenze per comodo degli addetti al molino e locale per taverna, amministrato dal ricevitore del registro di Maddaloni.	»	»	145711 04	2040 00	147751 04	500 00

Avvertenze.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di ciascuno dei lotti sopraindicati, ed ogni offerta non potrà essere minore di quella indicata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi a prendere parte dell'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare nell'uffizio del Registro di questo capoluogo, in denaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto, comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le spese dei deserti incanti ed a quelle altre della presente aggiudicazione.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di ciascun lotto, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2ª sezione di questa Intendenza.

Caserta, 10 luglio 1870.

2328

L'Intendente di finanza: DE MARTINO.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 3 del mese di agosto prossimo, alle ore nove ant., si procederà in Livorno, nel locale dell'ufficio suddetto, sito in via del Pantalone, n. 1, primo piano, avanti il capo dello stesso, all'appalto, col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti, della provvista del

Frumento occorrente pel panificio militare di Lucca.

L'appalto sarà diviso in cinquant'uno lotti come segue:

Qualità del frumento	Quantitativo da appaltare in quintali	Diviso in lotti: Numero	di quintali ognuno	Luogo ove devonsi eseguire le consegne ed in quante rate	Epoche delle consegne	Prezzo per ogni quintale	Ammontare della cauzione per ciascun lotto
Nostrale.....	1700	17	100	Nel magazzino Sussistenze militari di Lucca, in tre rate per ciascun lotto.	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. La seconda rata dovrà egualmente consegnarsi in 10 giorni con l'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna. La terza rata di seguito come per la seconda.	30 50	200
Marianopoli	3400	34	100			29 50	

Il frumento nostrale dovrà essere per la 1ª rata del raccolto dell'anno passato, e per le altre due del raccolto di quest'anno, e del peso netto effettivo di chilogrammi settantacinque per ogni ettolitro.

Il grano estero dovrà essere del raccolto dell'anno passato, ed avere il peso effettivo di chilogrammi settantasei per ogni ettolitro.

Tanto il grano nostrale che estero dovrà essere della qualità degli ultimi campioni stabiliti.

I capitoli d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto e presso le Intendenze militari ove sarà pubblicato il presente avviso. I campioni sono visibili presso questa Intendenza militare ogni giorno dalle 10 ant. alle 4 pom.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che sui prezzi stabiliti sul premesso specchio avrà in una scheda redatta su carta da bollo da lira una firmata e suggellata, offerto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo indicato nella scheda segreta del Ministero che sarà deposta sul tavolo, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio di Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia, eguale allo ammontare della cauzione sovra specificata. Queste cartelle però dovranno depositarsi pel valore ragguagliato a quello del corso legale della giornata in cui verrà effettuato il deposito.

Coloro che aspirassero ad un solo o a più lotti potranno depositare una somma proporzionale alla suddetta per il lotto o i lotti a cui aspirano.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza ove seguirà la pubblicazione del presente avviso.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente, suggellati e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

I partiti condizionati non saranno accettati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque i fatali ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, da decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Per la stipulazione dei contratti tutte le spese relative di stampa nonchè quelle di emolumento, copia, carta bollata e registro di cui tratta l'art 13 dei capitoli generali d'onere saranno a carico dei deliberatari, come pure quella d'inserzione nel giornale ufficiale del Regno del presente avviso d'asta giusta il prescritto dall'art. 43 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026.

Livorno, 17 luglio 1870.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di guerra: SAN SECONDO.

2366

Manifesto.

Essendo rimasto vacante il posto di segretario del comune di Sassetta (circondario di Volterra) al quale va annesso lo stipendio annuo di L. 900, si deduce a pubblica notizia che tutti coloro che vorranno concorrere onde conseguirlo, dovranno entro il termine di giorni 20 dalla data del presente far pervenire a quest'ufizio le respettive loro istanze in carta da bollo corredate da documenti che comprovino concorrere nel chiedente tutti i requisiti prescritti dall'art. 18 del regolamento 8 giugno 1865.

Oltre gli obblighi imposti al segretario comunale dalla legge 20 marzo 1865 (allegato A) evvi pur quello di prestar servizio in qualità di cancelleria presso il giudice conciliatore.

Dall'uffizio municipale di Sassetta, li 23 luglio 1870.

2361 *Il Sindaco*: P. CARBONESCHI.

Dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza di Destefanis Anna moglie Sandri di Barbaresco, e Taretto Pasqua vedova Piano, qual rappresentante dei suoi figli minori Pietro, Carolina, Giuseppe e Maria Piano, ammessi al beneficio dei poveri con decreto primo settembre 1869, il tribunale d'Alba con sentenza tredici corrente luglio dichiarò l'assenza di Destefanis Giuseppe fu Gioanni Antonio, già domiciliato a Roddino.

Alba, 22 luglio 1870.

2347 SANSOLDO GIUSEPPE, proc capo

Da vendersi o da affittarsi

Vasto fabbricato con spaziosi cortili, dell'area complessiva di ettari 0 542, situato in città di Verona in vicinanza del fiume Adige a destra, in contrada della Trinità, via Campone, altra volta convento di San Francesco.

Rivolgere le dimande scritte alla Direzione dei Luoghi Pii di Verona, presso della quale saranno date le occorrenti informazioni.

Li 5 luglio 1870. 2289

PREFETTURA DI MILANO

PEL MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Appalto del servizio dei trasporti carcerari.

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione d'una prima pubblica asta, che giusta l'avviso 27 giugno p. p., dovevasi tenere presso la detta prefettura il 21 luglio successivo e corrente, si notifica che addì 16 agosto prossimo, verso le ore dodici meridiane, in detto ufficio, nanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia o chi per esso, si terranno nuovi pubblici incanti, col metodo delle candele, per l'appalto del trasporto dei ditenuti, dei corpi di reato e della forza armata di scorta sulle strade ordinarie del Regno nella provincia di Milano, durante un quinquennio che avrà principio col 1° gennaio 1871 e termine col 31 dicembre 1875, e sotto l'osservanza dei capitoli generali in data 7 settembre 1869, visibili presso la detta prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Avvertesi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si avesse che un solo offerente.

Per ogni altra opportuna indicazione si richiama il succitato primo avviso stato inserito sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 3 luglio corrente, n. 180.

Milano, addì 24 luglio 1870.

Il Segretario capo della prefettura
C. BELLINGERI.

2357

SOCIETÀ GENERALE
DI

Credito Mobiliare Italiano

Il pagamento in Parigi delle cedole di azioni di questa Società scadute e non ancora incassate a questo giorno, sarà fatto fino a nuove disposizioni nel modo seguente:

Cedole dell'esercizio 1865, 1866, 1867 e 1868, in Fr. 21 80 l'una
» dei due semestri 1869 » 10 90 »
» del dividendo 1869, e 1° semestre 1870 » 20 — »
» di fondazione, esercizio 1869 » 88 15 »

Firenze, li 26 luglio 1870. 2363

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 6 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di L. 121,745, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 16 luglio corrente, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione, rifiorimento e costruzione di scogliere a difesa delle opere del porto di Genova e sue dipendenze,

si procederà, alle ore 12 merid. di giovedì 4 agosto p. v, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Genova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 114,440 30, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta superiore al ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed, in difetto di queste, a chi presentava il preindicato partito del 6 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 31 maggio 1869, visibile nei suddetti uffizi di Firenze e Genova.

L'appalto dovrà cominciare a seguito dell'approvazione superiore del contratto e dopo esteso il verbale di consegna, e durerà anni tre.

I pagamenti saranno fatti a rate bimestrali in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del decimo a guarentigia, da corrispondersi a seguito del finale collaudo dei lavori, e dopo la regolare restituzione all'Amministrazione dei mezzi d'opera somministrati all'appaltatore.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2° del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere dei sovraccennati, rilasciato posteriormente alla data del presente avviso da uno degli uffici centrali dei porti, spiaggie e fari, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di L. 30,000 in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al corso di Borsa.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 50,000 in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al corso di Borsa, e stipulare il relativo contratto con fideiussore, a tenore dell'art. 4 del capitolato, presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 25 luglio 1870,

Per detto Ministero
A. VERARDI, *Caposezione.*

2359

Avviso.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse come il signor Costantino Biagioni, commerciante domiciliato nel popolo di Gora, fino dal 23 luglio 1870, ha col ministero del dott. Carlo Cini presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Pistoia per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degli infrascritti stabili da subastarsi, di proprietà di Biagio del fu Biagio Petrucci di Piana Sinatico, comunità di Cutigliano, e consistenti in diversi beni di suolo, composti di terre castagnate, boschive, e lavorative, con base, rappresentate all'estimo della comunità di Cutigliano dalle particelle di n. 468, 636, 638, 669, 703, 708, 705, 716, 744, 760, 701, 706, 702, 707, 630 della sezione F, 459, 515, 547 della sez. A, 720, 743, 710, 640, 1131, 669 e 631 sezione F.

Fatto li 24 luglio 1870.

2356 Dott. CARLO CINI, proc.

Avviso.

Nel giorno 9 settembre 1870, avanti il tribunale civile e correzionale di Firenze, alle istanze del signor Gaetano di Ferdinando Berni, possidente domiciliato a Firenze presso e nello studio del signor dott. Dante Prezziner di lui procuratore legale, ed in pregiudizio del signor Giuseppe del fu Gaetano Fineschi, possidente domiciliato a Mercatale di Vernio, luogo detto il Pozzolino, ed in esecuzione della sentenza di questo tribunale del dì 18 giugno 1870, lo stesso giorno pubblicato a forma di legge, registrata in cancelleria con marca da lire 1 10 annullata, e successiva ordinanza presidenziale del 23 luglio 1870, sarà proceduto all'incanto degli infrascritti beni, ed alle condizioni di che nel relativo bando del corrente, cioè:

Una casa composta di numero quattordici stanze da terra a tetto con orticino, ed un appezzamento di terra annessa a detta casa, attualmente ridotto a vigna, posti nel Borgo di Mercatale, luogo detto il Pozzolino, per lire 3780 60.

Si dichiara inoltre che il suddetto tribunale con la precitata sentenza ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi dalla vendita di che sopra, assegnando ai creditori ipotecari il termine di giorni trenta dalla notificazione del bando a fare le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, e delegando infine il signor giudice Lorenzo Bonci per la relativa istruzione.

Dalla cancelleria del tribunale di Firenze.

Li 23 luglio 1870.

2351 SEB. MAGNELLI, canc.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.